

ATTIMI INTERMINABILI

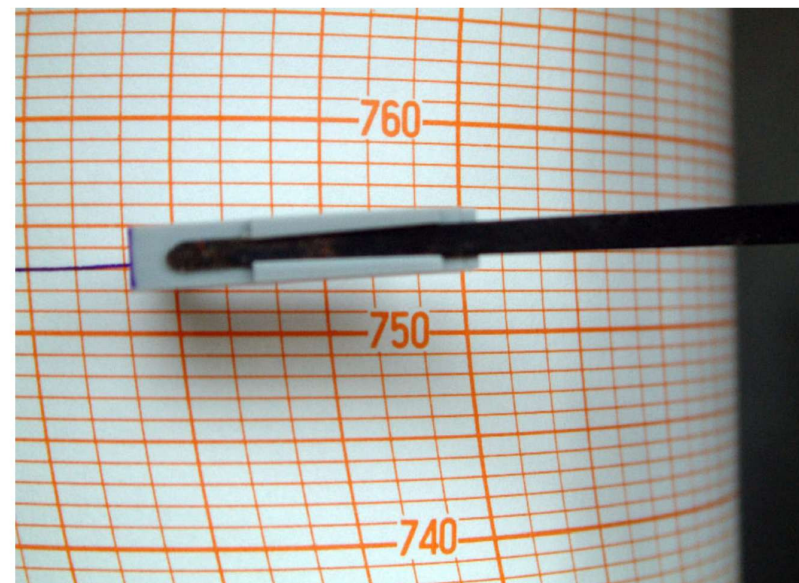
Il Piemonte trema La gente in strada

*Ieri pomeriggio forte scossa di 4.3 gradi
Nessun danno a persone o cose*

Ci mancava solo il terremoto in questa pazzia estate dove l'afa ha lasciato spazio alla neve a bassa quota e all'aria frizzante in pianura. Ieri per i torinesi l'orologio si è fermato alle 14.31 quando tutto ha cominciato a ballare e i secondi si sono fatti interminabili. Una scossa forte, magnitudo 4.3 della scala Richter a una profondità di 25 chilometri - come ha certificato l'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia - avvertita anche in Liguria, Lombardia e Valle d'Aosta. Secondo i dati in possesso degli esperti le località prossime all'epicentro sono Cantalupa, Pinasca e Cumiana. Per i sismologi le prossime ore dovrebbero essere caratterizzate da possibi-

li altre scosse di assestamento, di intensità inferiore a quella principale avvertita ieri pomeriggio. Scosse che non faranno di certo passare la paura a chi ha vissuto in diretta attimi di terrore. I più spaventati sono stati coloro che si trovavano ai piani alti dove tutto ha tremato in modo vistoso. Alcuni edifici sono stati evacuati per pre-

ESPERTI AL LAVORO
Epicentro nel Pinerolese ma il sisma è stato avvertito anche in Liguria, Lombardia e Valle d'Aosta



cauzione mentre per sicurezza è stata interrotta la circolazione ferroviaria sulla Torino - Modane e Torino - Torre Pellice. Tante le persone scese in strada per la paura anche se dalle prime verifiche non si registrano danni (l'unica segnalazione riguarda una crepa apertasi in un edificio di corso Vercelli). Il centralino dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine è stato preso d'assalto. Telefonate per chiedere rassicurazioni o per segnalare la necessità di controlli statici da parte dei pompieri. E in rete il tam tam delle testimonianze e dei racconti di chi ha vissuto in diretta il sisma non si è fatto attendere. Solo qualche minuto dopo la scossa, non appena verificato che tutto fosse a posto, sono apparsi i primi post e da quel momento in poi è stato un crescendo per tutto il pomeriggio. Il presidente della Regione Piemonte Roberto Cota ha confermato che «al momento non si segnalano danni importanti. Il nostro servizio di Protezione civile - ha aggiunto Cota - è al lavoro e sono tenuto costantemente informato sull'evoluzione dell'evento».

Il terremoto di ieri, secondo gli esperti, è da considerarsi un evento eccezionale. A scopo precauzionale è stato evacuato il

palazzo del Comune dove comunque nel pomeriggio è ripresa l'attività istituzionale. Il Piemonte resta un territorio a basso rischio anche se l'attività sismica è frequente. I terremoti nella nostra regione si manifestano principalmente lungo due direzioni: la prima segue l'arco alpino occidentale, la seconda segue l'allineamento dei massicci cristallini in corrispondenza delle Alpi occidentali francesi. I Co-

IL GOVERNATORE COTA
«Il nostro servizio di Protezione civile è al lavoro, resto costantemente informato»

muni piemontesi sono stati suddivisi in due diverse categorie: alla prima ne appartengono 409 e sono quelli a cosiddetto «basso rischio sismico» e sono dislocati 115 in provincia di Alessandria, 3 in provincia di Asti e 35 nel Cuneese, 26 in provincia di Torino, 296 in quella di Verbania e uno in provincia di Vercelli mentre i restanti 797 sono considerati a «rischio molto basso».